
IL RIORDINO DEL SECONDO CICLO

I NUOVI ORDINAMENTI

Grazia Fassorra
fassorra@anp.it

ordinamenti: le norme principali

- ❑ **Legge 53/2003** e relativi Decreti Legislativi (59/04, 286/04 su INVALSI, 76/05, 77/05, 226/05) (il 227/05 su formaz. docenti è abrogato)
- ❑ **Legge 27 dicembre 2006 n. 296** (finanziaria 2007)
- ❑ **DM n. 139/2007**: innalzamento obbligo di istruzione (in attuazione comma 622 legge 296/06)
- ❑ **Legge n. 40/2007 art. 13 (riforma istruzione tecnico-professionale)**
- ❑ **DPCM 25 gennaio 2008: linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori.**
- ❑ **Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 e Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133** *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.”*
L’art. 64, comma, 3, prevede un Piano programmatico del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze (predisposto il 4 settembre 2008).

ordinamenti: le norme principali

norme di attuazione dell'art. 64 legge n. 133/08:

- ❑ **DPR n. 81 del 20.03.2009**, Regolamento su *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n.133”*;
- ❑ **DPR n. 89 del 20.03.2009** “Regolamento su Scuola dell'infanzia e primo Ciclo di istruzione...”
- ❑ **DPR n. 119 del 22.06.2009** “Regolamento su Organici del personale ATA...”
- ❑ **DPR n. 122 del 22.06.2009** “Regolamento su Valutazione degli alunni...”

Le norme più recenti

emanate dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010:

- ❑ **DPR n. 87, 15 giugno 2010** recante norme concernenti il riordino degli **istituti professionali** ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- ❑ **DPR n. 88, 15 giugno 2010** recante norme concernenti il riordino degli **istituti tecnici** ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.
- ❑ **DPR n. 89, 15 giugno 2010** recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei **licei**, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

Le norme più recenti

Inoltre:

- ☐ **DM n....., 10 settembre 2010** recante regolamento concernente "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n.244"
- ☐ **Sono in via di attivazione** gli **Istituti Tecnici Superiori (n. 50)**.

La forma del partenariato è quella della fondazione di partecipazione.

norme in corso di approvazione

restano da approvare:

- ❑ Schema di regolamento "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei **Centri per l'Istruzione degli Adulti**, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- ❑ Schema di regolamento sull' **accorpamento delle classi di concorso** a cattedre e a posti di insegnamento di istruzione secondaria.

continuità e cambiamento

Negli ultimi dieci anni, si sono succeduti cinque Ministri (Berlinguer, De Mauro, Moratti, Fioroni, Gelmini) e vi sono stati tre cambi di maggioranza, ma alcuni temi sono sempre rimasti al centro:

- successo formativo
- rapporto quantità/qualità (tetti curriculari e discipline)
- innalzamento dell'obbligo di istruzione
- integrazione dei sistemi di istruzione e formazione professionale
- difficoltà di intervento (le resistenze e le rigidità del sistema)

innovazioni e nuovi punti di riferimento

□ **innovazioni strutturali dei regolamenti di riordino del secondo ciclo:**

- autonomia e flessibilità
- quadro europeo delle qualifiche
- *dipartimenti*
- *comitato tecnico-scientifico*
- laboratori e laboratorialità
- insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica al 5° anno

Un punto chiave dei nuovi ordinamenti: la quota di autonomia

...le origini

DPR n. 234 del 26.06.2000 (regol. art. 8 DPR 275/99)

...Quota nazionale e quota riservata alle istituzioni scolastiche

85% quota nazionale obbligatoria

15% quota riservata alle scuole da utilizzare per:

- Conferma
- Compensazione
- Nuove discipline (presenza di organico funzionale)

(finalità: personalizzazione dei curricoli, valorizzazione del merito, sostegno e recupero nelle difficoltà di apprendimento).

la quota di autonomia

...la continuazione

DM 28 dic 2005 (Ministro Moratti)

80% quota nazionale obbligatoria (solo per II
Ciclo)

20% quota riservata alle scuole

disposizioni estese anche al 1° Ciclo dal **Decreto
Ministeriale n. 47** del 13 giugno 2006
(Ministro Fioroni)

Con il riordino: autonomia – flessibilità - quote

Istituti tecnici e professionali

■ **Quota di autonomia**

20% dei curricoli (per tutto il quinquennio) per:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti
- attivare ulteriori insegnamenti

Vincoli: Contingente di organico assegnato annualmente

Calcolo su orario complessivo delle lezioni del primo biennio

Calcolo su orario complessivo delle lezioni del successivo triennio

Ciascuna disciplina non può essere decurtata per più del 20% previsto dai quadri orario

Previsione di un contingente di organico da assegnare alle singole istituzioni scolastiche e/o disponibile attraverso gli accordi di rete (previa verifica di economie aggiuntive)

Con il riordino: autonomia – flessibilità - quote

Licei

■ Quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche

Fino al **20%** del monte ore complessivo nel primo biennio, al **30%** nel secondo biennio e al **20%** nel quinto anno

Vincoli: - contingente di organico ad esse annualmente assegnato

- richieste degli studenti e delle loro famiglie

- orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore a 1/3 nell'arco dei cinque anni

- non possono essere soppresse le discipline previste nell'ultimo anno di corso nei piani di studio

Previsione di un contingente di organico da assegnare alle singole istituzioni scolastiche e/o disponibile attraverso gli accordi di rete per:

potenziamento insegnamenti obbligatori

attivazione di ulteriori insegnamenti (elenco contenuto nell'allegato H)

Con il riordino: autonomia – flessibilità - quote

Spazi di flessibilità

Finalità:

- possibilità di articolare in **opzioni** le aree di indirizzo
- corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni

Consistenza:

- **istituti tecnici:** con riferimento all'orario annuale delle lezioni: entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno;
- **Istituti professionali: a)** con riferimento all'orario annuale delle lezioni, entro il 35% nel secondo biennio e il 40% nell'ultimo anno;
b) nel primo biennio entro il 25% dell'orario annuale delle lezioni per svolgere un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema dell'istruzione e della formazione professionale regionale.

Commento sugli spazi di flessibilità: poiché si tratta di aprire opzioni, si può arguire che, dal punto di vista formale, la competenza sia delle Regioni in quanto titolari del potere di definire la rete dell'offerta formativa sui territori.

Nei regolamenti si scrive di elenchi nazionali per l'attivazione di opzioni.

European Qualifications Framework

cornice europea di riferimento ad otto livelli
descritti in termini di competenze (non di titoli)

tutti gli stati membri dovranno indicare l'equivalenza
fra i propri titoli di studio ed i livelli di competenze
europei (entro il 2010)

per quanto riguarda l'ordinamento italiano:

- EQF1 = diploma del 1° Ciclo
- EQF2 = obbligo di istruzione
- EQF3 = qualifica professionale
- EQF4 = diploma del 2° Ciclo

□ ~~vedi art. 8 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009~~

Strumenti per le innovazioni: i dipartimenti

I licei... "possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica"

Strumenti per le innovazioni: il Comitato (tecnico) scientifico

- *... "possono dotarsi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un comitato (tecnico) scientifico composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni **consultive e di proposta** per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità ; ai componenti del comitato non spettano compensi a nessun titolo"*

Qualche suggerimento organizzativo

□ **Dipartimenti disciplinari e/o per asse culturale?**

Da un Regolamento di un IT:

“I dipartimenti sono articolazioni del Collegio dei docenti ed hanno la funzione di definire:

- *Gli obiettivi generali delle singole discipline e/o degli assi culturali*
- *Gli standard (in termini **competenze**) comuni a tutte le classi parallele*
- *Criteri uniformi di valutazione*
- *Prove di ingresso per la valutazione della situazione iniziale degli allievi*
- *Prove di valutazione da somministrare per classi parallele*
- *Proposte per attività di formazione/aggiornamento*
- *Proposte per attività didattiche non curricolari attinenti l'area disciplinare propria*
- *Attività e strumenti di documentazione*
- *Proposte per le adozioni dei libri di testo*

Qualche suggerimento organizzativo

□ **Il Consiglio di classe e la certificazione delle competenze**

Oltre alla funzione di assegnazione delle valutazioni intermedie e finali il CdC programma l'attività della classe e

definisce:

- Gli OBIETTIVI TRASVERSALI (comportamentali e cognitivi) da organizzare in termini di competenze;
- Le STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO;

individua:

I fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale;

sceglie o elabora:

- Gli STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE;
- Le "griglie" comuni di osservazione dei comportamenti e del processo di apprendimento;

definisce:

i criteri comuni per la corrispondenza tra livelli di competenze e voti;

Una questione urgente: la certificazione dell'obbligo di istruzione.

Competenze, abilità, conoscenze

- *competenze: comprovata capacità di usare conoscenze ed abilità in modo autonomo in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale o professionale*
- *abilità: capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi*
- *conoscenze: fatti, principi, teorie relativi al settore di studio o di lavoro*

riferimento: decreto ministeriale n. 139/07

obbligo di istruzione: gli assi culturali

- sono 4:
 - asse dei linguaggi
 - lingua madre, lingua straniera, multimedia
 - asse matematico
 - aritmetica, algebra, geometria, rappresentazioni grafiche, *problem solving*
 - asse scientifico-tecnologico
 - scienze naturali, trasformazioni di energia, rapporti fra tecnologie ed ambiente, applicazioni informatiche
 - asse storico-sociale
 - storia, economia, cittadinanza

riferimento: decreto ministeriale n. 139/07

raccomandazioni europee: le competenze chiave

- comunicazione nella madrelingua
 - comunicazione nelle lingue straniere
 - competenza matematica e competenze di base scientifiche e tecnologiche
 - competenza digitale
 - imparare ad imparare
 - competenze sociali e civiche
 - senso di iniziativa ed imprenditorialità
 - consapevolezza ed espressione culturali
-
- le prime quattro sono legate ai saperi
 - le altre quattro al saper essere e saper fare

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)
CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,
n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica^(*)

che l... studente/ssa

cognomenome

nato/a il/....../...., a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez.....(****)

indirizzo di studio (*****)

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale'.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ⁽⁴⁾

.....

Er

I livelli

- **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

- **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

indicazioni nazionali per i Licei e Linee guida per IT e IP

- Non ci sono più i “programmi ministeriali” sulle discipline di insegnamento
- il MIUR dà Indicazioni alle scuole (profili, obiettivi generali, obiettivi specifici) sui **risultati di apprendimento** descritti per:
 - **competenze** (per 1° biennio, 2° biennio, 5° anno, con l’indicazione delle discipline che concorrono al loro raggiungimento)
 - **abilità**
 - **conoscenze**
 - **i docenti individuano i percorsi formativi (conoscenze correlate alle abilità) per il conseguimento delle competenze indicate.**
 - **impostazione più rigida (in senso disciplinare) nei licei**

Laboratori e laboratorialità

I percorsi degli IT ... *“si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla **didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti**; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio”*.(art. 5, c. 2/e)

Laboratori e laboratorialità

*“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, **progettuale** e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca **conoscenze, abilità e competenze** coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro”.*(art. 2, c.2)

CLIL - Content and Language Integrated Learning

Nei Licei

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato . Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”.

Negli IT la lingua che si utilizza è l'inglese ed è scelta tra quelle dell'area di indirizzo del quinto anno.

quadro ordinamentale 1

- scuola dell'infanzia: tre anni
- 1° ciclo:
 - scuola primaria: cinque anni
 - scuola secondaria di primo grado: tre anni

sono individuati i "traguardi di competenza"
presenza di due documenti:
Indicazioni nazionali (Moratti) e Indicazioni per il
curricolo (Fioroni)
Spetta alle scuole armonizzarli in via transitoria (2010-
2012)
- 2° ciclo:
 - licei cinque anni
 - istituti tecnici "
 - istituti professionali "

sono individuati i "risultati di apprendimento"

quadro ordinamentale 2

obbligo di istruzione: fino a 16 anni

- nel 1° biennio del secondo ciclo, *oppure*
- nei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale già previsti nell' intesa Stato – Regioni del luglio 2003

Vige il D.Lgs 76/2005 su “Diritto – Doveri a istruzione e formazione professionale” per il quale si resta in formazione fino a 18 anni (salvo conseguimento di qualifica professionale entro i 18 anni).

I percorsi formativi esistenti sono:

- ⑩ nel ciclo secondario
- nei percorsi di istruzione e FP
- nei percorsi formativi previsti dalla legge sull'apprendistato
età minima: 16 anni, dopo l'obbligo
(si discute su un ritorno alla soglia minima di 15 anni. In Lombardia c'è una “sperimentazione” in tal senso con compimento di obbligo nei percorsi per apprendistato)

quadro ordinamentale 3

titoli di studio e qualifiche:

- Istituti tecnici rilasciano diplomi
- Istituti professionali rilasciano diplomi
- Licei rilasciano diplomi

Gli istituti professionali rilasciano diplomi quinquennali; in sussidiarietà con le Regioni, possono rilasciare qualifiche triennali o diplomi professionali quadriennali (compresi nel repertorio nazionale di cui alla Legge 40/07). In via transitoria (regime “surrogatorio”, fino a che le Regioni non regoleranno la materia) continuano a rilasciare qualifiche.

Tutti i diplomi danno accesso agli studi superiori universitari o tecnici (Istituti Tecnici Superiori) e al mondo del lavoro.

Riferimento obbligatorio (entro il 2010) al sistema EQF: European Qualifications Framework)

I licei

I **licei** sono sei, con indirizzi e opzioni:

- artistico con sei indirizzi

 - Arti figurative

 - Architettura e ambiente

 - Design

 - Audiovisivo e multimediale

 - Grafica

 - Scenografia

- classico

- linguistico

- musicale e coreutico

- scientifico con opzione scienze applicate

- scienze umane con opzione economico-sociale

Gli Istituti tecnici

Gli **Istituti Tecnici** sono organizzati in due settori con undici indirizzi (con articolazioni):

- **Settore economico** con due indirizzi

- Amministrazione, Finanza e Marketing

Articolazioni: *"Relazioni internazionali per il Marketing"* e *"Sistemi informativi aziendali"*

- Turismo

- **Settore tecnologico** con nove indirizzi (con articolazioni):

- Meccanica, Meccatronica ed Energia

Articolazioni: *"Meccanica e meccatronica"* ed *"Energia"*

- Trasporti e Logistica

Articolazioni: *"Costruzione del mezzo"*, *"Conduzione del mezzo"* e *"Logistica"*

- Elettronica ed Elettrotecnica

Articolazioni: *"Elettronica"*, *"Elettrotecnica"* e *"Automazione"*

Gli istituti tecnici

- Informatica e Telecomunicazioni

Articolazioni: *"Informatica"* e *"Telecomunicazioni"*

- Grafica e Comunicazione

- Chimica, Materiali e Biotecnologie

Articolazioni: *"Chimica e materiali"*, *"Biotecnologie ambientali"* e *"Biotecnologie sanitarie"*

- Sistema Moda

Articolazioni: *"Tessile, abbigliamento e moda"* e *"Calzature e moda"*

- Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Articolazioni: *"Produzioni e trasformazioni"*, *"Gestione dell'ambiente e del territorio"* e *"Viticoltura ed enologia"*

- Costruzioni, Ambiente e Territorio

Articolazione: *"Geotecnico"*

Gli Istituti professionali

Gli **Istituti professionali** sono organizzati in due settori e sei indirizzi (con articolazioni):

- **Settore servizi** con quattro indirizzi

- Per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
- Socio sanitari

Articolazioni: "*Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico*" e "*Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico*"

- Per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Articolazioni: "*Enogastronomia*", "*Servizi di sala e di vendita*" e "*Accoglienza turistica*"

- Commerciali

- **Settore Industria e artigianato** con due indirizzi (con articolazioni):

- Produzioni artigianali e industriali

Articolazioni: "*Industria*" e "*Artigianato*"

- Manutenzione e assistenza tecnica

passaggio al nuovo ordinamento

- ❑ non ci sono, per il momento, variazioni negli indirizzi, salvo quanto previsto dalle tabelle di confluenza
- ❑ Si può costituire il comitato tecnico-scientifico, anche se non è obbligatorio
- ❑ Si possono costituire i dipartimenti (idem)
- ❑ Deve essere attivato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione
- ❑ entra in vigore la soglia massima del 25% di assenze ai fini della valutabilità dell'alunno (DPR 122/09, art. 14; art. 13 D.Lgs 226/05 come richiamato nel Reg dei Licei, art.11,c.1, dei Tecn. Art. 6, c.1,)
- ❑ possono essere realizzate, solo a partire dal terzo anno, esperienze di alternanza scuola-lavoro

U. Saba *"Lavoro"*

*"Un tempo
la mia vita era facile.
La terra
mi dava fiori frutti in abbondanza.
Or dissodo un terreno secco e duro.
La vanga
urta in pietre, in sterpaglia. Scavar devo
profondo, come chi cerca un tesoro"*